

Dopo avere la più esatta Informatione, ed avere brevemente villenaro
che l'Episcopo nel Abito da qui perandosi An. per la nostra Parte,
mentre in Covo a quattro Cavalli per quella Città di Santo Spirito
pagato al Inicar di Cecchini duecento, ho stabilito l'andato contratto
con il Plotzer per il Trasporto dei nostri Quadri An. a Coste,
ed ho alla Mesa accordati Vagheri Cento e Settanta, come
villenaro. Li Colli sono di giro pagati quasi oggi a Mestre,
e non dubito che lunedì non proseguiscano il loro cammino
con tutta quella di Ligenza, ed attenzione, che si può compromettere
da un uomo in altri An. Incontro sperimentata. allo stesso
Condottiere oltre l'Imperial Popolato ho rimesso una mia
Lettera per il Consigliere T. P. in cui ho incluso l'attestato
generale dei Pictori. Il Contratto con il Plotzer, e la Nota
distinta del Contratto d'ogni Collo, Lo quale spiega che
nella Coffera più piccola vi sono le due Tasse di Rembrandt
e del pezzo fatto con loro Corni dorate, e loro Cristalli d'incendio,
che la seconda un poco più grande contiene il Jacobelino,
la Potenza del Fibri, il Padoanico, Li due Caproni, e Li due
Boulognoni con Li loro Tellari, e che nel gran Coffone vi trovansi
tutti gli altri vettolati con la Pictura al disopra, diversi uno a



uno con delle Tappe di Tulle soave e molle, e finalmente
 infasciati tutti con una Tulle più forte, uccelati dico sopra di un
 gran Chiodo di quasi due Piedi di diametro, il quale fermato
 poi nelle due Teste della Cofa, o del gran Cofano resta
 intieramente coperto di modo tale che per qualunque grande
 vento che occorresse nel viaggio, non potrei mai toccare ne il
 fondo, ne il Coperchio, ne alcuna delle due laterali parti
 del Cofano stesso. Le Cofe poi dopo Chiusa sono state ingombrate
 in tutte le Fessure, indi coperte di Tulle lucervata, e
 poi imballate con paglia, canovaccio, e corda, così che
 Le repeto diffuso da qualunque Anstro. Le potrei mai prontam.
 raccogliere tutte le spese occorse a detta spedizione, ne
 ne spedirò occlusa la Nota, in Difetto l'annessa, con la
 mia lettera della prossima settimana. Tutte le Boncie
 e Tellari che sono qui rimasti restano riposti ne nostri
 magadi, e la Chiusa di quello sopra il Qual ed a Trasmontano,
 che mi aveva fatto dare dalla S.^a Mad.^e dopo aver fatto
 chiedere gli altri, si sono prontamente alla medesima
 restituita. Al Signor mio e Piacere mio di avermi in ciò
 servito corrisponde il pronto arrivo de Quadri, e indi



il gradimento del Compravero, il quale certamente non potrà mancare
 alla vista de Quadri stessi, quando finalmente gli abbino anche
 il più leggier gusto e la più superficiale cognizione della Pittura.
 Ma sopra di questo particolare basta, continuando però sopra
 la Pittura mi dico che mi si è stato detto in vista una Copia
 della Camera di Paolo, quale ritrovai fuori di Venezia, e che mi si
 è stato promesso di farmela quanto prima vedere qui in Venezia Città,
 e la ritrovai quale mi si è stata descritta, cioè a dire del
 Valore di quella de Piccini di Venezia, si acquistò, e la
 acquistò così.

Devesi Levi il Tagliente de Libri spedire per mezzo del Ponte di
 Venezia. me ne darate la Disposizione intanto che li custodisco.
 Nella due Tirages, ne da Genova mi si pervenuto di Napoli, non
 mi scorda di dover aggiungere alle medesime quelle del Barbero, e
 Visentini, non che li Fiori di Venezia, e poi qui mandarle
 unitamente ancora al Disegno della Ducal Villa di Treppe,
 che quanto prima farò formare.

Per favore questo mio grande amico e nostro Vincenzo amico, ome Annasce,
 e con la Vostra di Consigliere, la quale non si dubita che non lo
 porti a preferenza degli altri suoi Regali quanto prima, cioè in
 buoni giorni, al grande Poste di uno delle due Imprese di Stato.

Il Conte di S. Stefano

mi prego di mandarmi con la prima occasione, tre esemplari del
Histoire del Reale di Luigi XIV di M^{re} di Voltaire, come pure
un altro del Essai des Moeurs de M^{re} de Mably, sono certo
che avrete piacere di favorirlo, onde non mi estendo più oltre.
In questo punto, ed al tardi, ricevo il foglio vostro 15 Gen^{re} invitarmi in
punto che usate l'antico stile di Charles de Bourgo
per il Duca di Boissac. Posamente rispondo. Quando prima
il Pasquali mi fa sapere che avrà servito la stampa
dei Dialoghi, e quali si basteranno di far nuove le storie,
Le Bourgo, che ricercano, già che voi non l'ignorate, e farò sapere
alla M^{re} che Le Opere, quali potranno fare due volumetti, saranno
quanto prima in porto. Dimmi dove spedirò al M^{re} in Verona,
ed al Beccari in Bologna. Li due esemplari dei vostri Dialoghi
già ricevuti per favore. Al M^{re} ho ricevuto il foglio vostro,
non che una Copia del Ragione di Cicerone, ed all'Altezza V^{re}
ho fatto avere un altro, ringraziandovi di quello che me ne offrite,
e conservando l'altro alla Disposizione vostra.

Ho inteso quanto diceste intorno alle Copie di Paolo, delle quali
mi serve a ricordo degli incidenti. Sono impazientissimo di
riceverne l'arrivo da Turin, lo Stato, nel quale Le avete
ritrovate, e Le copiate. Sarete quasi nel detto Stato il Reale
Aquadamante addio —